



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

## DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 1472/DS del 17 maggio 2011

**OGGETTO:** Adesione all'accordo del 19 aprile 2010 tra l'Autorità di Bacino del fiume Arno e l'Autorità di Bacino del fiume Po per la costituzione in forma associata dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (O.I.V.), con susseguente incarico al dott. Alessandro BACCI.

### IL SEGRETARIO GENERALE

**VISTA** la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*", istitutiva, con l'art. 12, delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale, nonché la legge 7 agosto 1990, n. 253, recante norme integrative alla predetta legge n.183/1989;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*", costitutivo, con l'art. 63, co. 1, delle Autorità di Bacino distrettuale e soppressivo a far data dal 30.04.2006, con l'art. 63, co. 3, delle Autorità di Bacino previste dalla predetta legge n.183/1989, nonché il D.L. 30 dicembre 2008 n. 208 recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*" e la legge di conversione, con modificazioni, 27 febbraio 2009, n. 13 relativo alla persistenza delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale, nelle more della costituzione dei Distretti idrografici (art. 1);

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.*";

**VISTO** il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con la delibera n. 8 in data 3 agosto 2000 del Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino e le modifiche apportate in data 18 dicembre 2001 con la delibera n. 10 del medesimo Comitato;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.*" e in particolare l'art. 14 che stabilisce:

- "*Ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si dota di un Organismo indipendente di valutazione della performance.*" (comma 1);

- *“L’Organismo indipendente di valutazione è nominato, sentita la Commissione di cui all’articolo 13, dall’organo di indirizzo politico-amministrativo per un periodo di tre anni. L’incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.”* (comma 3);
- *“Agli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento degli organismi di cui al presente articolo si provvede nei limiti delle risorse attualmente destinate ai servizi di controllo interno.”* (comma 11);

**CONSIDERATO** che:

- il suindicato comma 3 dell’art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 impone che la nomina dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (O.I.V.) avvenga da parte dell’organo di indirizzo politico-amministrativo;
- la lettura combinata dell’art. 4 *“Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità.”* e dell’art. 14 *“Indirizzo politico amministrativo”* del suindicato D.Lgs. n. 165/2001, associata ai compiti stabiliti dall’art. 12, co. 4, della citata legge n. 183/1989 per quanto concerne il Comitato Istituzionale ovvero dall’art. 63, co. 5, del citato D.Lgs. n. 152/2006, per quanto concerne la Conferenza Istituzionale permanente, trova la sua soluzione in quanto disposto dal 4° comma del sovrastante art. 4 *“Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall’altro...”* combinato con l’art. 5 del suindicato Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (C.i.V.I.T.), con la delibera n. 4/2010 ha, fra l’altro, suggerito: *“...per gli enti di ridotte dimensioni e di natura omogenea, una soluzione può essere individuata nella costituzione in forma associata di un organo collegiale, sì da contemperare, anche sotto il profilo delle risorse disponibili, la rilevata esigenza del carattere multidisciplinare delle competenze nonché quella di avvalersi di competenze specifiche di alto profilo con le ridotte dimensioni dei singoli enti che si associano.”* ;
- la C.i.V.I.T. in data 13 aprile 2010, in risposta al quesito formulato dall’Autorità di Bacino del fiume Arno, ha espresso l’avviso di ritenere *“applicabili alle Autorità di Bacino le disposizioni di cui agli articoli 16, 31 e 74 del D.Lgs. n. 150/2009 relative agli enti territoriali”* e che *“le Autorità di Bacino, non rientrando tra le amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, destinatarie della disciplina dell’art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, non sono tenute, allo stato, a costituire gli Organismi indipendenti di valutazione, attesa l’applicabilità del D.Lgs. n. 150/2009 agli enti territoriali solo a decorrere dal 2011 (art. 16 e 31) e, comunque, previa la stipula dei Protocolli...”*

**CONSIDERATO** che:

- a superamento del sovrastante parere della C.i.V.I.T., in data 19 aprile 2010 è stato sottoscritto l’accordo tra l’Autorità di Bacino del fiume Arno e l’Autorità di Bacino del fiume Po per la costituzione in forma associata dell’O.I.V. di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- l’art. 2 del predetto accordo prevede possano aderire al medesimo le altre Autorità di bacino di rilievo nazionale, mediante apposito atto con cui definire modalità di adesione e di compartecipazione, demandando, con l’art. 3, al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del fiume Arno la formalizzazione degli atti conseguenti all’accordo medesimo;

- le due Autorità, individuate le disponibilità finanziarie nel limite delle risorse destinate in passato alla remunerazione dei sopprimendi Nuclei di Valutazione (collegiali o monocratici), pari a € 13.500,00 per l'Autorità di Bacino del fiume Arno e a € 1.200,00 per l'Autorità di Bacino del fiume Po, hanno inteso costituire l'O.I.V. in forma monocratica, avvalendosi della professionalità del dott. Alessandro BACCI, nato il 29.10.1968, professore a contratto presso l'Università degli Studi di Siena, per un periodo di tre anni a partire dal 1° giugno 2010;

**CONSIDERATO** che:

- nel corso del corrente anno, dopo alcuni contatti infruttuosi con altre realtà locali per la costituzione in forma associata dell'O.I.V. di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, è maturata, assieme all'Autorità di Bacino del fiume Adige, la decisione di aderire al predetto accordo, sottoscritto in data 19 aprile 2010, tra l'Autorità di Bacino del fiume Arno e l'Autorità di Bacino del fiume Po;

- di conseguenza questa Autorità, con la nota 13.04.2011 n. 1156/D.1.4/4, ha richiesto l'adesione all'accordo del 19 aprile 2010, anche a nome dell'altra Autorità, in virtù del fatto che attualmente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto Adriatico è delegato ad adottare tutti gli atti di ordinaria amministrazione necessari ad assicurare il regolare funzionamento dell'Autorità di Bacino del fiume Adige, nonché, fra l'altro, gli atti relativi alla gestione del personale e anche in virtù della prospettiva futura di una riunione delle due Autorità sotto l'egida del distretto idrografico delle Alpi orientali;

**PRESO ATTO** che:

- esiste, per quanto riguarda il compenso da destinare per la costituzione e il funzionamento all'O.I.V., un vincolo normativo derivante dal comma 11 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 per cui bisogna provvedere nei limiti delle risorse attualmente destinate ai servizi di controllo interno;

- negli anni scorsi questa Amm.ne ha provveduto all'attività di valutazione dei dirigenti e all'attività di valutazione e controllo strategico a costo zero, in quanto svolta dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 9 del suindicato Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, risolvendo così a priori l'annoso problema della scarsità delle risorse finanziarie;

**RITENUTO** che:

- il vincolo giuridico debba essere superato (rectius: interpretato) nel senso che la riforma di cui al D.Lgs. n. 150/2009 non debba trasformarsi essenzialmente in un pretesto per incarichi onerosi rispetto al passato;

- il rispetto assoluto di tale vincolo impedirebbe di fatto a questa Autorità, che per il passato ha proceduto in maniera autonoma e gratuita al Servizio di controllo interno (anche se senza quel carattere di indipendenza esterna che dovrebbe caratterizzare tale attività), di applicare la riforma per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;

- tale vincolo sicuramente non può applicarsi alle situazioni derivanti dalla creazione, nel frattempo, di nuovi Enti, pena, anche in questo caso, la disapplicazione della riforma, anche perché, in altre occasioni, l'A.ra.n. e il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno dato come indicazione, per la formazione di risorse, il prendere a modello gli Enti dalle caratteristiche similari;

- per quanto detto in precedenza, si possa assumere, in quanto situazione omogenea, come parametro di riferimento la spesa annuale lorda sinora sostenuta, per il Servizio di controllo interno, dall'Autorità di Bacino del fiume Adige e cioè € 4.500,00;

- in tal modo si viene a sopportare un costo ragionevole e anche inferiore a quello definito in origine (nel 2010) dalle due Autorità, tenuto conto delle sinergie che si potranno realizzare fra le quattro Autorità interessate ma anche delle diversità di organizzazione, intenti e obiettivi fra le stesse;

**PRESO ATTO** che:

- sulla contabilità speciale n. 1280 (cap. 3071 – art. 18) l'importo annuale derivante dal Bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è talmente irrisorio da permettere a stento alcune spese per l'ordinario funzionamento della struttura;
- sulla contabilità speciale n. 1280 (cap. 3071 – art. 18) è stata accreditato l'importo di € 317.543,00 [ricevuta della Banca d'Italia n. 21 del 4.05.2011 (prot. AdB n. 1417/C.1.6 del 12.05.2011)] risultante dal compimento della procedura di accesso al fondo di riserva per spese di funzionamento e derivante da una richiesta per gli esercizi finanziari precedenti;

**RITENUTO** quindi di non vanificare gli effetti della riforma in atto e di effettuare l'operazione di adesione al predetto accordo del 19 aprile 2010, che comporta come corrispettivo per le prestazioni biennali dell'O.I.V. la somma di € 9.000,00, mediante utilizzo di parte dell'importo accreditato in maggio 2011 per le spese di funzionamento.

## DECRETA

Art. 1) Di aderire, per le motivazioni indicate in premessa, all'accordo del 19 aprile 2010 tra l'Autorità di Bacino del fiume Arno e l'Autorità di Bacino del fiume Po per la costituzione in forma associata dell'O.I.V. di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, mediante sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo.

Art. 2) Di voler sostenere, per le motivazioni indicate in premessa, la spesa di € 4. 500,00 come corrispettivo per la prestazione annuale dell'O.I.V. (dott. Alessandro BACCI), già prescelto dalle due sopraindicate Autorità.

Art. 3) Di far fronte alla spesa complessiva di € 9.000,00, per un incarico dalla durata biennale a partire dal 1° giugno 2011, con l'utilizzo di parte dell'importo di € 317.543,00 accreditato nell'esercizio finanz. 2011 sul cap. 3071 – art. 18 - nell'ambito della contabilità speciale n. 1280 relativa alle spese di parte corrente.

Art. 4) Di pubblicare sul sito istituzionale [www.adbve.it](http://www.adbve.it) nell'area "Trasparenza, valutazione e merito" tutti gli atti relativi alla scelta dell'O.I.V. e di dare informativa successiva, quali atti organizzativi generali, alle OO.SS. firmatarie dell'ultimo C.C.N.L. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, nonchè alla R.S.U.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Roberto Casarin

